



AMICI DEL MUSEO "G. DORIA"
in collaborazione con
MUSEO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"

GIOVEDI' 7 OTTOBRE 2021, ORE 16:00

IL FUTURO DELLA NOSTRA SALUTE

Per collegarsi: YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=OfGPxezh9r8>

- Invito su Zoom riservato ai Soci.

In differita sul sito dell'Associazione Amici del Museo Doria: www.amicidelmuseodoria.it

Per informazioni contattare la Segreteria Amici del Museo Doria: 010-585753 - amicidelmuseodoria@gmail.com

Il SSN è un bene assolutamente insostituibile e prezioso per la salute pubblica e quella di ognuno di noi.

Fondato nel 1978 con la legge 833 ha rappresentato per la prima volta nella storia d'Italia un intervento caratterizzato da universalità, equità, gratuità. Il SSN non fa idealmente distinzioni tra ricchi e poveri, offre a tutti lo stesso tipo di cure e non richiede pagamenti, essendo finanziato dalle imposte. Siamo il Paese ai primi posti per durata di vita e siamo considerati come uno dei migliori sistemi al mondo per assicurare un eccellente livello di assistenza sanitaria attraverso una tassazione



proporzionale al reddito. Tuttavia non si può sottacere che il SSN in questi ultimi anni abbia subito un lento ma continuo declino, che ha richiesto ai cittadini spese aggiuntive – i cosiddetti tickets-in contrasto con il principio della gratuità per tutti. Anche se il SSN è stato fondamentale per la lotta alla pandemia - guai se non ci fosse stato- la tragedia del Covid19 ha rappresentato una scossa che ha evidenziato molte carenze ed ha suggerito a molti la necessità di un futuro diverso per il SSN. Per questo il SSN ha bisogno di una revisione, che rappresenta il sogno di tutti i cittadini. Il sogno purtroppo troverà molti ostacoli, perché troppi sono gli interessi in gioco, non solo economici ma anche politici. I cambiamenti auspicati sono di due tipi: prima di tutto culturali, i più difficili e a lunga scadenza, a cui devono succedere i relativi cambiamenti strutturali e organizzativi. I cambiamenti culturali di cui abbiamo bisogno sono molteplici e riguardano anzitutto la prevenzione, una parola divenuta obsoleta. Si calcola, ma per eccesso, che del bilancio del SSN, corrispondente a 115 miliardi di euro, solo il 5% venga speso per evitare le malattie, una finalità indispensabile per mantenere la sostenibilità nel tempo del SSN. Il cambiamento culturale deve poi tradursi anche in una serie di attività che devono “permeare” il SSN e riguardano la ricerca come mezzo per assicurare la validità degli interventi sanitari di qualsiasi tipo: diagnostico, terapeutico e riabilitativo. Riguardano la formazione a tutti i livelli, dalle scuole elementari all’università, alla scelta dei dirigenti. Riguardano la informazione continua per rendere tutti partecipi all’interno ed all’esterno del SSN degli sviluppi e delle modifiche delle regole.

Silvio Garattini, scienziato e farmacologo italiano, fondatore e Presidente dell’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, IRCCS. Libero docente in Chemioterapia e Farmacologia presso l’Università degli Studi di Milano, nel 1961 fonda l’Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri" di cui diviene il primo direttore. Nel corso degli anni l’istituto continua a svilupparsi fino a raggiungere un organico di circa 850 ricercatori localizzati in quattro sedi diverse. Ha presieduto l’*European Organization for Research on Treatment of Cancer (EORTC)*, del quale è fra i fondatori; è componente del 'Gruppo 2003', consesso di ricercatori italiani tenuto in gran conto negli ambienti scientifici mondiali. E’ autore di centinaia di pubblicazioni su riviste del settore a livello internazionale e autore di numerosi trattati sulla farmacologia.